



Villa Poli-De Pol: 220mila euro per rifare il tetto

Il consorzio Bim ne metterà 85mila e i restanti saranno finanziati dal Gal e con un mutuo motivo ha ottenuto il sostegno dell'Intesa programmatica d'area e dei Gal

SAN PIETRO. Sarà di 220.000 euro, l'intervento che l'amministrazione comunale di San Pietro si propone di fare nel più breve tempo possibile per la sistemazione del tetto di Villa Poli-De Pol, attuale municipio. L'opera di recupero più importante riguarda la parte posteriore del corpo centrale, per la quale il comune ha incaricato lo Studio di Pieve, di elaborare un progetto per la sostituzione della copertura e per l'adeguamento alle nuove normative sul risparmio energetico, oltre ad altre opere collaterali. Per il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione del progetto ed il ripristino della sicurezza, ci sarà un contributo del Consorzio Bim Piave, per la cifra di 85 mila euro. Per l'importo mancante, l'amministrazione capeggiata dal sindaco Silvano Pontil Scala, chiederà di essere ammessa al P.S.L. (piano di sviluppo locale) del Gal Alto Bellunese, dove esiste una misura specifica riservata alla tutela ed alla riqualificazione del patrimonio storico-artistico ed architettonico, per la quale sarà pubblicato un bando entro breve. In questo momento, non è ancora possibile conoscere gli importi che saranno messi a disposizione degli enti pubblici e nemmeno la percentuale di co-finanziamento richiesto. «Nel caso in cui», ha spiegato il primo cittadino, «con questo finanziamento non sia possibile coprire l'intera somma mancante, o sia richiesta una quota di co-finanziamento, l'amministrazione provvederà al reperimento della somma mancante, attraverso l'assunzione di un mutuo». La spesa, per un intervento che non è più differibile, sarà inserita nel bilancio comunale per il 2011. Non è la prima volta che il Comune di San Pietro interviene per il salvataggio della villa: una prima volta, è intervenuto nel 1978 per salvare gli affreschi ed una volta successiva nel 1985 con un importante restauro conservativo. Villa Poli-De Pol è una delle rare Ville Venete esistenti in Provincia di Belluno. Il progetto dello splendido edificio è dell'architetto veneziano Baldassarre Longhena, che n'ebbe la commissione dalla famiglia Poli, una potente famiglia di notai, che esercitava da sempre anche il commercio del legame. Due attività che consentirono ai componenti della famiglia Poli di accumulare un capitale imponente. Grazie a questa ricchezza, decisero di "acquistare" un titolo nobiliare. E per essere accettati nella nobiltà veneta, nel 1663 versarono alla Serenissima oltre 100.000 ducati, iniziando subito dopo la costruzione della loro villa, era la metà del 600, trasferendo nei boschi del Cadore alcune caratteristiche peculiari delle ville venete. Pochi anni dopo la costruzione della villa, la famiglia si trasferì a Venezia, dove divennero tra i maggiori finanziatori delle feste veneziane di quegli anni. Nel 1813 la villa fu venduta alla famiglia De Pol, che la conservò fino al 1930, quando il Comune di San Pietro l'acquistò per trasformarla in municipio.